

esempio se si esentano 1000 euro di redditi finanziari la detrazione sarebbe di 200 euro).

Finora ho suggerito variazioni all'interno di imposte esistenti. C'è poi il tema dell'imposta ordinaria sul patrimonio, tipo l'impôt de solidarité sur la fortune della Francia, introdotta da Mitterand, tolta, reintrodotta e alla fine rimasta. L'imposta aggiunge quel tocco di progressività di cui in Francia le altre imposte sono piuttosto carenti (anche per via del quoziente familiare). L'imposta ha un livello esente elevato (attualmente 790mila euro) e da lì si struttura in scaglioni con aliquote da 0,55% a 1,8%. Il gettito è sui quattro miliardi. Vi sono due problemi (oltre a quello psicologico, ovviamente): la valutazione degli immobili e quella delle piccole imprese. Un'ipotesi da studiare è quella di abbassare la soglia di esenzione e introdurre invece la detrazione di una parte dell'Irpef netta versata nell'anno precedente. In questo modo l'imposta graverebbe meno sulle classi attive trenta-quaranta anni, e potrebbe anche avere qualche effetto di correzione dell'evasione. Naturalmente occorrerebbe stabilire l'accesso dell'Agenzia delle entrate ai dati degli intermediari finanziari, come avviene nei paesi civili, tipo la Francia.

* Questo articolo - "Che fare?" - è il seguito di un articolo - "I ricchi" - pubblicato nel numero precedente di nelMerito.com.

1 Top Incomes over the Twentieth Century; a Contrast between European Countries and English Speaking Countries, Oxford University Press, 2007.

2 Indagine conoscitiva sul livello dei redditi di lavoro nonché sulla redistribuzione della ricchezza in Italia nel periodo 1993-2008.

3 I dati relativi all'imposta netta sono troppo aggregati per poter calcolare la quota post-tax.

4 Come è noto anche il programma di Obama prevede un aumento dell'aliquota massima, che, unita alla limitazione delle deduzioni, porta l'aliquota marginale effettiva al 48% circa, per chi ha redditi superiori a 200mila dollari (250mila se dichiarazione congiunta col coniuge).

ARTICOLI CORRELATI

RICCHI BRITANNICI, ITALIANI ED ALTRI*

di Ruggero Paladini

Fisco - 25 giugno 2009